

Sei in: [Home](#) / [Internet](#) / [Policy](#) / #PADigitale, il referente dell'industria IT è la politica non il CIO

Tags: [ICT](#), [Innovazione tecnologica](#), [Digitalizzazione](#), [Confindustria](#), [Assinform](#), [MEF](#), [Confindustria Digitale](#), [Key4biz](#), [Francesco Caio](#)

Cerca in Key4biz...

Mi piace 2

Condividi: Ascolta

Stay tuned on Key4biz.it

Facebook YouTube Twitter LinkedIn Dailyletter RSS

Se sei su Key4biz, sei ovunque

● ITALIA

#PADigitale, il referente dell'industria IT è la politica non il CIO

di Paolo Colli Franzone (NetSquare - Osservatorio Netics)

INTERNET - #PADigitale è una rubrica settimanale a cura di Paolo Colli Franzone promossa da Key4biz e NetSquare - Osservatorio Netics. Per consultare gli articoli precedenti, [clicca qui](#).



Se c'è una evidenza macroscopica, questa è rappresentata dalla "debolezza" della lobby digitale. Soprattutto se paragonata alla potenza di fuoco dimostrata, in decenni di successi, da lobbies, quali quella dei costruttori o delle multinazionali del food e del pharma.

Sto parlando, ça va sans dire, di "lobby" nel senso positivo del termine: la lobby "pulita", trasparente, al servizio della politica e non ad essa asservita. Quella che serve per generare consapevolezza e creare consenso rispetto a un tema, a un obiettivo.

Quella, ad esempio, che avrebbe dovuto intervenire in risposta al lavoro della lobby degli editori finalizzato a prorogare l'avvio della diffusione dei testi scolastici digitali. Oppure quella che avrebbe dovuto "perorare la causa" di una giustizia finalmente digitalizzata in ogni suo anfratto. Oppure ancora, quella che è mancata in parecchie delle "battaglie perse" in questi ultimi anni, qui in Italia, dalla sanità ai trasporti.

Negli anni trascorsi le varie emanazioni confindustriali (**Confindustria Digitale** e **Assinform**, pur se in mezzo ad alti e bassi) hanno indubbiamente fatto un grandissimo lavoro di promozione delle ICT verso gli interlocutori/controparti "naturali" (dal vecchio Ministero per l'Innovazione di inizio secolo in poi), sperando probabilmente che tutto questo fosse sufficiente a "contagiare" la (enorme) restante parte delle istituzioni.

E' così mancata un'azione "virale" e "settoriale", fatta di "apostamenti" nei singoli ministeri (a partire dal MEF e dalla Ragioneria Generale dello Stato) e di "apertura di canali" nei confronti di quella maggioranza di parlamentari "indifferenti".

Anche gli influencer, gli analisti, i (pochi) giornalisti specializzati continuano a parlare di **innovazione tecnologica** della PA restando nel circuito chiuso dei soliti noti, dimenticandosi che la domanda si genera soltanto convincendo "chi ha il portafoglio".

I convegni sull'innovazione continuano a essere "adunate di CIO" e sedute di rigorosa autoreferenzialità, alla stregua delle adunate di combattenti e reduci che se la raccontano tra di loro. L'industria IT finanzia convegni e cocktail, dove tecnologi parlano con tecnologi, venditori tentano di vendere a compratori sempre più "in bolletta".

Così facendo, il circuito chiuso diventa stantio.

Sarebbe il caso di ripensare completamente il "circuito", partendo dalla considerazione (avvalorata,

Ci sono sogni...



CENTRO CLINICO
Nemo
FONDAZIONE SERENA GALUS

Key Video



Interview Panel: Can start-ups benefit from a single telecoms market for Europe? (FT-ETNO Summit 2013) - 15 Ottobre 2013

Vai al video

Tweets di Key4biz

Trovaci su Facebook



Key4biz piace a 3.706 persone.

peraltro, dai risultati dell'Osservatorio [Assinform](#) ICT PA e Sanità) che questo mercato non può espandersi se non a fronte di un vero e proprio cambio di paradigma da parte delle amministrazioni pubbliche. Come giustamente sostiene il Digital Champion **Francesco Caio**, dobbiamo ragionare in termini di "rivoluzione digitale": una riforma epocale della PA, dove la digitalizzazione è "mezzo" e non "fine".

E' il caso, quindi, che l'industria IT (le singole aziende, ma anche le istanze istituzionalmente rappresentative) cominci a parlare di tecnologia abilitante il cambiamento, rivolgendosi non già ai poveri CIO pubblici sempre meno "ricchi" e sempre più "in un angolo" quanto piuttosto ai "detentori del portafoglio e del potere decisionale reale". Argomentando attraverso analisi finalizzate a descrivere in dettaglio (non limitandosi, cioè, a "slogan") i benefici ottenibili dalla digitalizzazione della PA e della Sanità italiana.

Più economia, meno tecnologia.

03 Dicembre 2013 - notizia 221629

© 2002-2013 Key4biz



Plug-in sociale di Facebook

Le 5 notizie più lette

[Vetrya porta la Rai sulle smart tv](#)

[#ddaonline, la Francia parte con i primi blocchi degli IP](#)

[Agenda Digitale, Consip: gara per l'Spc, invito a 7 operatori per l'offerta](#)

[Make Hand Buy, artigiani al debutto sul web](#)

[#buro2013, PA digitale: modello Emilia-Romagna il 3 dicembre a Bologna](#)

Ultime notizie

Mi piace 2

Condividi:



TELECOMS	MEDIA	INTERNET	SMART CITY	GAMES	MAPPAMONDO	PLAYERS	ANALISI E DATI	FOCUS MAIL	TAGS
Tecnologie Rete Fissa Rete Mobile Policy Archivio	Tecnologie TV digitale TV generalista TV interattiva Cinema Contenuti Radio Pubblicità Policy Archivio	Tecnologie Net economy eCommerce eGovernment eLearning eHealth eSecurity eSociety Privacy App Policy Archivio	Progetti Applicazioni Best Practice Interviste Aziende Nel Mondo Archivio	Console & PC Social & Mobile Made in Italy Distributori Eventi Archivio	Mondo Europa Nord America Sud America Asia Medio Oriente Archivio	Who is who Interviste Key Video Canale PodCast Directory Press Release Vincitori & Vinti	Papers Figure e Tabelle Presentazioni Reports RecenSiti Bibliotech	Telecoms Media Internet Archivio	Argomenti Aziende Enti Istituzioni Associazioni Persone
							DAILYLETTER		
							Iscriviti		
							Archivio		

I tuoi eBook su
eBook.it

mailup
Be Relevant.

EMAIL - SMS - FAX - POSTA - VOCE
 - Richiedi la tua PROVA gratuita 30 giorni -

I tuoi eBook su
eBook.it

Key4biz.it ©
 Testata giornalistica quotidiana online - Direttore Responsabile Raffaele Barberio
 Registrazione n. 121/2002 presso il Tribunale di Lamezia Terme - ROC n. 9675 del 21 maggio 2004
 P.I. 02457230791 - Pegaso Uno Cooperativa Sociale - ONLUS